



Ministero dell'istruzione e del merito

Liceo "G. Mazzini" Linguistico - Scienze umane - Economico sociale

Sede centrale: Viale Aldo Ferrari, 37 - 19122 La Spezia Tel. 0187 743000 Fax 0187 743208

Succursale: Via A. La Marmora, 32- 19122 La Spezia Tel. 345 6805457

C.F. 80011230119 P. Iva 01195940117 Web: www.liceomazzini.edu.it

Peo: sppm01000d@istruzione.it Pec: sppm01000d@pec.istruzione.it

CLASSE: V C

A.S. 2023/24

DOCENTE : Simona Bertolini (docente titolare)

Alessandra Russo (dal 26/01/2024 al 09/02/2024)

Arianna Federici (dal 10/04/2024 al 29/05/2024)

Anna Iovieno (dal 08/05/2024 al termine delle attività didattiche)

MATERIA : Scienze umane

TESTI ADOTTATI:

-Clemente – Danieli, Lo sguardo da lontano e da vicino. Corso integrato Antropologia - Sociologia per il quinto anno del Liceo delle scienze umane, Pearson Italia – Paravia, Milano – Torino, 2020

-Avalle – Maranzana, Educazione al futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila per il quinto anno del Liceo delle scienze umane + Maria Montessori, La scoperta del bambino, Pearson – Paravia, Milano – Torino, 2020.

CRITERI ED INDIRIZZI DEL CURRICOLO DISCIPLINARE

Nell'ultimo anno del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, che permette allo studente di orientarsi nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni, prevede: lo studio della

pedagogia del Novecento e dei principali temi propri del dibattito contemporaneo; l'approfondimento di problematiche della sociologia che spaziano, solo per citarne alcune, dall'industria culturale, all'inclusione, alla sociologia della salute; lo sviluppo delle riflessioni afferenti l'antropologia e le metodologie della ricerca.

Data la vastità dei temi da trattare è stata operata una selezione privilegiando i contenuti irrinunciabili per decodificare criticamente e promuovere lo sviluppo umano tenendo sempre presente la prospettiva delle "teste ben fatte" piuttosto che "ben piene".

Se fin dall'inizio ed in sede di dipartimento si era deciso di concentrarsi sui nuclei fondanti delle scienze umane, le difficoltà emerse durante l'anno scolastico, come la discontinuità didattica verificatasi e la fragilità di alcune studentesse, hanno provocato un rallentamento nello svolgimento

del programma che, pertanto, è stato oggetto di un'ulteriore selezione dei contenuti.

PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

riconoscere ed utilizzare i linguaggi propri delle scienze umane;
comparare le riflessioni di più autori su un medesimo tema;
individuare criticamente il contributo offerto dalle scienze umane alla comprensione dei fenomeni socio-culturali che caratterizzano la contemporaneità;
sviluppare l'attitudine a cogliere il legame tra i mutamenti storico-sociali e l'evoluzione del pensiero pedagogico
sviluppare le capacità di argomentazione
comprendere i principi della vita democratica e dell'inclusione
sviluppare collegamenti intra ed interdisciplinari

CONOSCENZE E CONTENUTI

Le Scuole nuove: il dibattito pedagogico europeo tra fine Ottocento ed inizi del Novecento,

la scuola sperimentale di Habbotsholme in Inghilterra, il primato del fare, l'Ecole de Roches in Francia e le Scuole dell'Ave Maria in Spagna.

Le attività extrascolastiche a carattere sociale ed educativo: lo scoutismo di R. Baden Powell, Il rinnovamento pedagogico in Italia: la Scuola materna delle sorelle Agazzi e la Rinnovata di G. Pizzigoni.

L'Attivismo pedagogico: pragmatismo e strumentalismo americano, il metodo attivo di J. Dewey, il rapporto scuola e società, educazione e società tradizionali - educazione e società progressive, i principi educativi de Il mio credo pedagogico, la Scuola di Chicago, il tema centrale del lavoro e dell'esperienza, Democrazia ed educazione.

W. H. Kilpatrick: l'ordine logico e l'ordine psicologico dell'insegnamento ed il metodo dei progetti. H. Parkhurst: il Piano Dalton ed il contratto di lavoro. C. W. Washburne: l'alunno protagonista dell'apprendimento, l'autovalutazione, la suddivisione del programma in parte minima e parte di sviluppo.

L'attivismo scientifico europeo:

M. Montessori: la pedagogia speciale e la Scuola Magistrale Ortofrenica, la Casa dei bambini, il metodo della pedagogia scientifica, il mondo a misura di bambino, l'ambiente come segreto del bambino, la mente assorbente, cosciente e matematica, il materiale strutturato, il metodo analitico VS il metodo globale e sintetico di O. Decroly, la quadriga trionfante, la maestra direttrice ed il ruolo dell'insegnante, l'educazione del potenziale, l'educazione irenica.

E. Claparède : dal funzionalismo psicologico all'educazione funzionale, i bisogni e gli interessi, la scuola su misura, l'Istituto Jean Jacques Rousseau.

L'attivismo francese: R. Cousinet e il metodo della cooperazione ed il lavoro libero per gruppi; C. Freinet e l'educazione popolare e sociale, il lavoro scolastico.

L'attivismo cattolico: la concezione filosofico – pedagogica di J. Maritain ed il personalismo

L'attivismo idealistico di G. Gentile: la concezione filosofico pedagogica e la riforma Gentile

L. S. Vygotskij e la psicologia storico – culturale

J. S. Bruner e lo strutturalismo pedagogico, la teoria dell'istruzione e la dimensione sociale dell'apprendimento

La comunicazione di massa e l'industria culturale: mass media tradizionali (stampa, radio, cinema, TV) paleo e neo-televisione per Umberto Eco, apocalittici ed integrati; i

Francofortesi ed il concetto di cultura di massa come concetto ideologico per eccellenza, l'industria culturale come ideologia e falsa coscienza, la cultura come merce, l'amusement, il divertissement come azzeramento della coscienza critica, la dialettica dell'illuminismo nel mito di Ulisse e le sirene; Marshall McLuhan, il villaggio globale ed il mezzo come messaggio; Pasolini ed il ruolo omologante della televisione, il tipo umano del perfetto consumatore.

I new media interattivi, personalizzabili ed ipertestuali: information overload, TV on demand e binge watching.

La riflessione sociologica sulla salute: i concetti di salute e malattia, dalla prospettiva bio-medica e lineare della classificazione dell'ICIDH (O.M.S. 1980) con i concetti di menomazione, disabilità ed handicap alla prospettiva multidimensionale dell' ICF (O.M.S. 2001) con i concetti di funzionamento e benessere bio-psico-sociale, la logica trasformativa dell' ICF: la diagnosi non è un destino ; le rappresentazioni del disturbo mentale, normalità e patologia, l'istituzione dei manicomi, il dibattito sull'antipsichiatria, Goffman e la nevrosi istituzionale, la Legge Basaglia ed il reinserimento nella vita sociale.

L'inclusione: dall'uguaglianza alla differenza, A. Canevaro e "la differenza non è una sottrazione", lo svantaggio sociale, l'inclusione a scuola, L.517 del 1977 VS classi speciali e classi differenziali, L.104 del 1992 ed il PEI, i BES nella Direttiva ministeriale del 2012 ed i PDP, i DSA, la didattica "su misura", l'educazione interculturale nella società multiculturale.

La stratificazione sociale, le disuguaglianze, la povertà, la trasformazione delle classi sociali, la mobilità sociale, il Welfare State.

**Le principali caratteristiche dello sguardo antropologico sul sacro
Cenni sulla ricerca in antropologia**

La Spezia, 31\5\2024